

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E
CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA**

2019 – 2022

Approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione del [*] in conformità agli indirizzi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella propria delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

INDICE GENERALE

<i>Guida alla consultazione</i>	4
---------------------------------	---

SEZIONE I

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5
2.	La finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5
3.	La nozione di corruzione	6
4.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	6
5.	I compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	7
6.	I destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: obblighi informativi e responsabilità disciplinare	7
7.	L'analisi del contesto di riferimento	8
8.	Il contesto esterno a Farmaicurzio.	8
9.	Il contesto interno a Farmaicurzio	13
10.	La struttura organizzativa	14
11.	Le Aree di rischio e la mappatura dei processi	15
12.	Le Responsabilità per Area di Rischio	18
13.	L'identificazione del rischio	19
14.	L'analisi dei fattori abilitanti	23
15.	La stima del livello di esposizione al rischio	23
16.	Il trattamento del rischio	25
17.	Le misure specifiche a prevenzione del rischio corruttivo	25
18.	Le misure generali a prevenzione del rischio corruttivo	29
19.	La programmazione delle misure di trattamento del rischio	33
20.	La formazione su temi dell'etica, della legalità e altre tematiche inerenti il rischio corruttivo.	34
21.	Le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti esterni a Farmaicurzio	35
22.	Le segnalazioni di illeciti da parte dei <i>whistleblower</i>	35
23.	Il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di	38

	trattamento	
24.	Il riesame periodico della funzionalità del PTPCT	38

SEZIONE II

TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

1.	Il Piano Triennale della Trasparenza	40
2.	Il Responsabile per la Trasparenza	40
3.	Gli obblighi di pubblicazione	40
4.	L'istanza di accesso agli atti	41
5.	L'istanza di accesso civico	41
6.	Il Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e in merito alle richieste di accesso civico.	43

SEZIONE III

OBIETTIVI STRATEGICI

1.	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	44
----	--	----

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (d'ora in avanti anche «il Piano», oppure «PTPCT») di Farmaicurzio S.r.l., per il triennio 2019 – 2022, è stato approvato, con delibera n. // del //, dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Esso si compone di tre Sezioni: la prima (I) relativa agli strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi; la seconda (II) riguardante gli obblighi di trasparenza; la terza (III) riepilogativa degli obiettivi strategici individuati dall'organo di indirizzo di Farmaicurzio.

La sezione I è articolata in §§ n. 24; la sezione II si compone di §§ n. 6; mentre la III di § n. 1.

Il Piano è stato corredato da tavole sinottiche e da illustrazioni esplicative.

Per agevolare la celerità di lettura sono state appositamente evitate note in calce.

Le principali fonti normative di rango primario e secondario, che hanno assunto rilevanza ai fini della stesura del presente Piano, sono, in sintesi, quelle di seguito elencate:

- 1) l. n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), in vigore dal 28/11/2012;
- 2) d.lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), in vigore dal 20/4/2013;
- 3) d.lgs. n. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in vigore dal 4/5/2013;
- 4) d.lgs. n. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- 5) d.lgs. n. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), il cui testo è aggiornato e coordinato con la l. n. 55/2019, di conversione, con modificazioni, del d.l. n. 32/2019.
- 6) il d.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

Il Piano è stato redatto in conformità degli indirizzi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”, nonché nel rispetto delle indicazioni

metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico di cui all'Allegato 1), a detta delibera.

SEZIONE I

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

1. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione costituisce per Farmaicurzio S.r.l. (d'ora in poi anche "Società" o "Farmaicurzio") – oltre che adempimento ad un obbligo di legge – un efficace strumento per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità all'interno della Società.

Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Farmaicurzio S.r.l., su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi anche «RPCT»), che ha predisposto il presente documento nel rispetto dei principi guida esplicitati nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019), nonché previo coinvolgimento dei collaboratori in servizio, che hanno fornito il proprio contributo conoscitivo durante la mappatura dei processi, l'identificazione e la valutazione dei rischi, favorendo così la piena e consapevole condivisione degli obiettivi.

Con la delibera n. // del //, il Consiglio di Amministrazione di Farmaicurzio ha altresì individuato gli obiettivi strategici volti ad incrementare il livello di effettività del sistema di prevenzione della corruzione.

Detti obiettivi sono stati elaborati tenendo conto della peculiarità della Società e degli esiti dell'attività di monitoraggio del RPCT.

Il presente PTPCT è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione*", unitamente a quelli degli anni precedenti, ed è stato trasmesso ad ANAC, per il tramite dell'apposita piattaforma *online*.

Ad esso è stata data adeguata pubblicità anche a tutti i collaboratori in servizio presso Farmaicurzio mediante avviso via *e-mail*; analogamente si procederà in occasione di nuove assunzioni e/o affidamenti di nuovi incarichi di collaborazione.

2. La finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione individua il grado di esposizione della Società al fenomeno corruttivo e indica gli interventi organizzativi volti

a prevenire e contenere il rischio che i propri collaboratori e/o dipendenti possano assumere decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito da Farmaicurzio.

3. La nozione di corruzione.

La nozione di “corruzione” rilevanti ai fini dell'applicabilità del presente Piano è più ampia rispetto a quella contemplata dall'ordinamento penale italiano.

Oltre ai reati strettamente definiti come “corruttivi” (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater, del codice penale), ed ai reati che la legge definisce come “di natura corruttiva” (vale a dire tutte quelle condotte indicate dall'art. 7, della legge n. 69/2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-bis, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, del codice penale), il concetto di “corruzione” ricomprende altresì qualunque atto o comportamento che, anche se non idoneo a configurare specifiche fattispecie di reato, contrasti con l'interesse pubblico perseguito dalla Società e pertanto sia tale da evidenziare un malfunzionamento della propria struttura.

Ciò è confermato anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale ha affermato, con la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, che il concetto di corruzione a cui fa riferimento la l. n. 190/2012, comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidati al fine di ottenere indebiti vantaggi personali.

A sua volta il Piano Nazionale anticorruzione 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti affermando che *“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”*.

4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è individuato nella dott.ssa **Valentina Valesani**, in quanto persona in possesso dei

requisiti soggettivi previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nonché dotata di adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della Società.

Tale scelta si rende necessaria data l'assenza di figure dirigenziali in servizio presso la società, nonché di personale dipendente con funzioni non dirigenziali, in possesso di idonee competenze in materia di organizzazione e di conoscenza della normativa relativa alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione riveste altresì il ruolo di Responsabile per la Trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dispone di poteri idonei a svolgere l'incarico in piena autonomia ed effettività.

I dati relativi alla nomina sono stati trasmessi all'ANAC, così come saranno comunicati alla stessa *Authority* gli atti di revoca dell'incarico del RPCT.

5. I compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda le competenze attribuite al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si rinvia alla delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante «*Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*», ove è stata operata una ricognizione delle principali norme riconducibili all'argomento.

Un quadro giuridico delle principali norme relative alle attribuzioni e poteri del RPCT è fornito altresì dall'Allegato n. 3 «*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle disposizioni normative che riguardano il RPCT*», al PNA 2019 di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

I compiti attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in *vigilando* ma anche in *eligendo*.

6. I destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: obblighi informativi e responsabilità disciplinare.

I destinatari del Piano sono tutti coloro che a qualsiasi titolo prestano servizio in Farmaicurzio.

La violazione delle misure di prevenzione previste nel presente PTPCT da parte dei collaboratori e/o futuri dipendenti è fonte di responsabilità disciplinare (v. art. 1, c. 14, l. 190/2012), fatta salva l'eventuale rilevanza penale della condotta.

La Società ha l'obbligo di avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei collaboratori e/o futuri dipendenti che non osservino le prescrizioni contenute nel PTPCT.

I collaboratori e/o futuri dipendenti della Società hanno il dovere di collaborare con il RPCT, fornendo a quest'ultimo le informazioni necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, sia in fase di stesura del Piano, sia in sede di monitoraggio e di riesame delle misure di trattamento del rischio.

7. L'analisi del contesto di riferimento.

L'analisi del contesto esterno ed interno a Farmaicurzio è attività propedeutica alla corretta valutazione del rischio e alla conseguente identificazione e progettazione delle misure.

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente e del territorio nel quale la Società si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

In particolare, l'analisi del contesto esterno permette l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento, nonché delle relazioni esistenti con gli *stakeholder* e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo il possibile verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

L'analisi del contesto interno riguarda invece gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità della struttura.

8. Il contesto esterno a Farmaicurzio.

L'analisi del contesto esterno prende le mosse dal reperimento e dall'analisi di informazioni e dati - nazionali e locali - relativi al livello di legalità e sicurezza, sia reale che percepito.

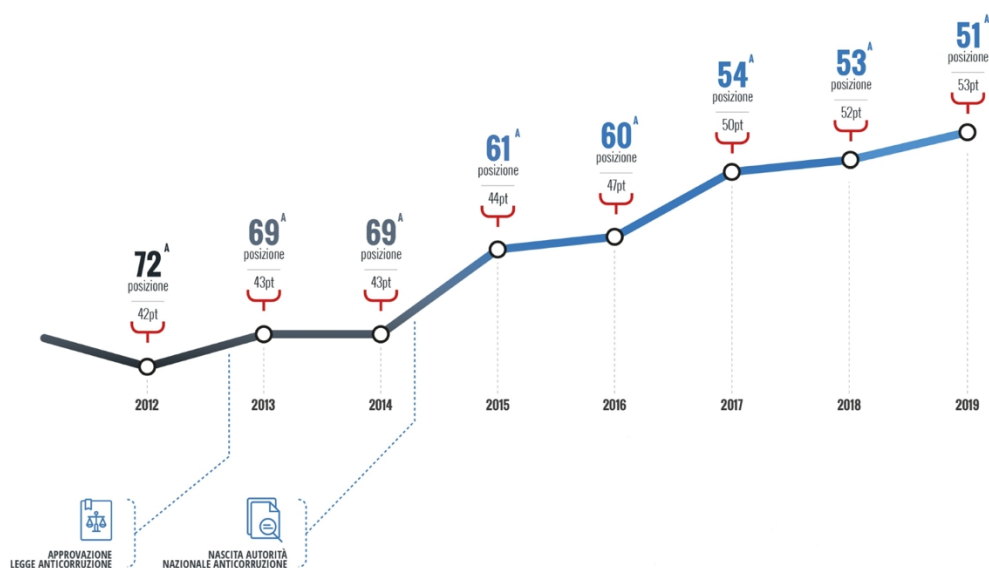
Essa ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

A tale riguardo, il 24 gennaio 2020, sono stati pubblicati i risultati dell'indagine condotta da *Transparency International* (v. <https://www.transparency.it>), relativi all'Indice di Percezione della Corruzione (IPC).

Trattasi di una classifica che è stata elaborata in base al grado di corruzione percepito nel settore pubblico e nella politica da parte dei principali esponenti del mondo degli affari e delle istituzioni, in numerosi Paesi del mondo.

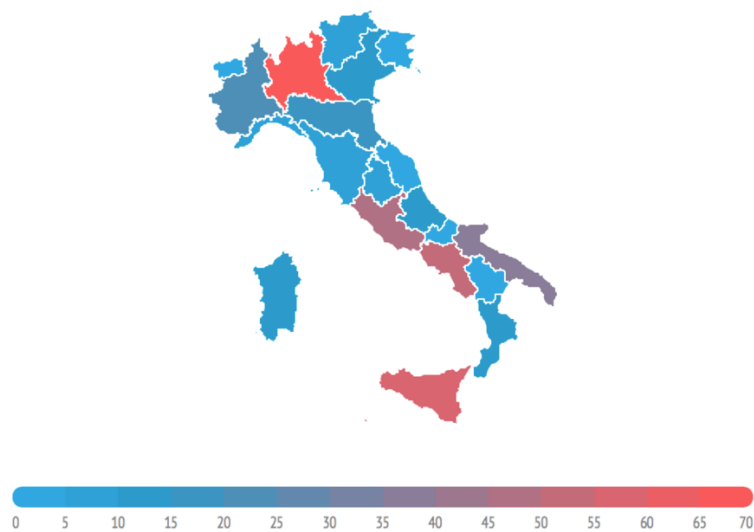
Con una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per i Paesi per nulla corrotti, la classifica stilata per l'anno 2019 colloca l'Italia al 51° posto nel mondo con un punteggio di 53/100. Dominano la classifica Danimarca e Nuova Zelanda.

Da quando è stata approvata, nel 2012, la legge anticorruzione, ad oggi, le posizioni scalate dal nostro Paese sono 21, di cui 18 da quando è stata istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione; miglioramento in controtendenza rispetto all'andamento della maggior parte degli altri Paesi a livello mondiale.



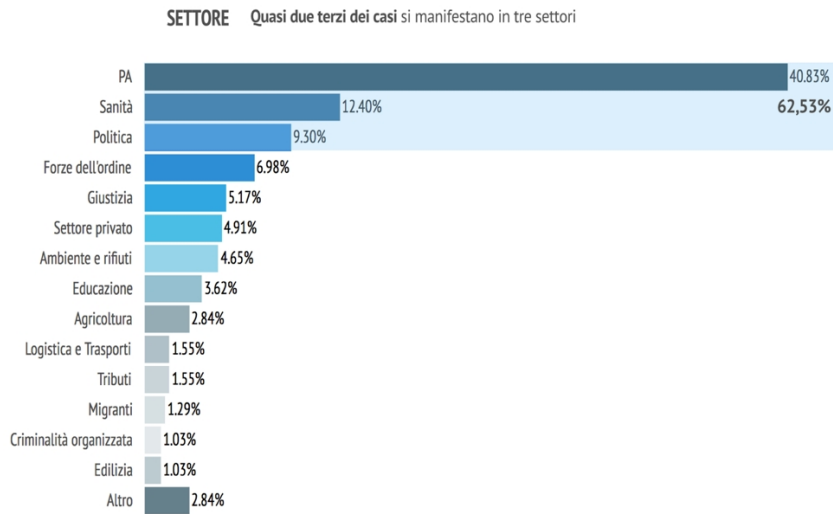
(fonte: *Transparency International Italia*)

Per quanto concerne ancora il grado di percezione del livello di legalità, il *dossier* “*Mappiamo la corruzione: facciamo il punto*” (<https://www.transparency.it/mappiamo-la-corruzione-facciamo-punto/>), riporta in modo sintetico i dati relativi ai casi di corruzione e affini trattati dai media nazionali, tra il mese di gennaio e il mese di giugno dell’anno 2019, ed evidenzia che il maggior numero di detti casi si sia registrato proprio in Lombardia, con n. 66 casi, seguita dalla Sicilia, con n. 59, e dalla Campania, con n. 52 casi.



(Fonte Transparency International Italia)

I settori più colpiti sono quelli della Pubblica Amministrazione, degli Appalti e della Sanità: questi tre settori da soli rappresentano quasi i 2/3 dei casi riportati dai media. E addirittura 1 caso su 3 è relativo ad appalti pubblici.



La tipologia di reato contestato vede la corruzione come la più diffusa con il 40% dei casi, ma segue il peculato (13%), la turbativa d’asta (10%) e l’abuso d’ufficio (10%).

REATO



(Fonte: Transparency International Italia)

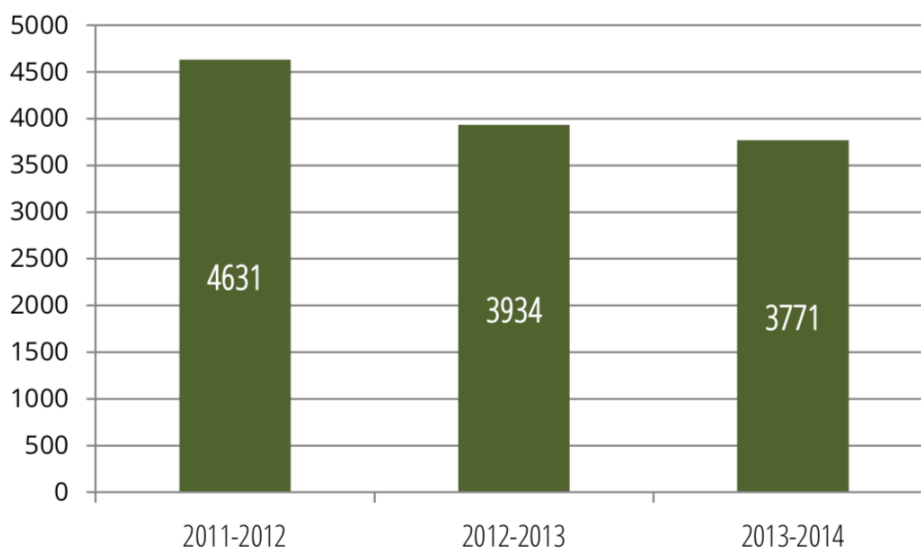
Il dossier tematico “Corruzione in Lombardia”, realizzato nel anno 2014, nell’ambito del progetto Rete degli Sportelli RiEmergo in Lombardia, mostra che nel distretto di competenza della Corte d’Appello di Milano (che raggruppa le province di Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese) si sono verificate n. 241 denunce di corruzione e n. 91 di concussione, “equamente” distribuite nei due anni.

Altri reati rilevanti sono il peculato e l'appropriazione indebita di contributi, con un numero di denunce molto elevato nel 2012 (355 e 403) che è andato calando nel 2013, pur rimanendo significativo (203 e 248).

Il *Dossier* esamina anche le statistiche del Tribunale di Milano relative alle denunce di tutti i reati contro la pubblica amministrazione, negli anni giudiziari 2011-2012; 2012-2013; 2013-2014.

DENUNCE DI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLA PROVINCIA DI MILANO

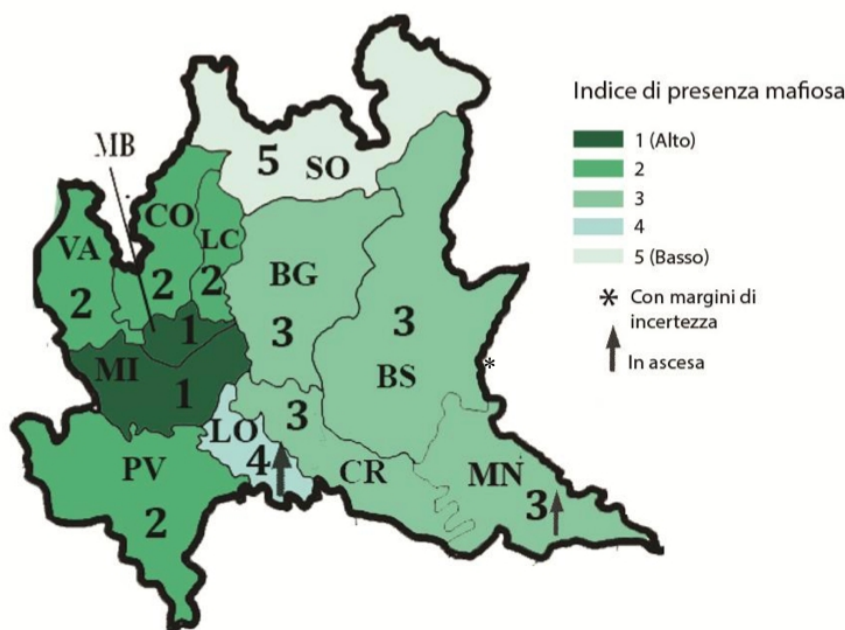
Fonte: Database Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (settembre 2014)



(fonte: Sportelli RiEmergo)

Il grafico evidenzia come il numero totale di reati contro la Pubblica Amministrazione denunciati nella provincia di Milano sia piuttosto elevato: 4.631 nel 2011/12, 3.934 nel 2012/13 e 3.771 nel 2013/14.

Per quanto riguarda la criminalità organizzata, il *dossier* “*Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia*”, a cura dell’Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell’Università degli Studi di Milano, rileva un’elevata presenza di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nel territorio della provincia di Varese.



(Fonte: dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano)

Dall'interpretazione di tali dati appare evidente che il contesto esterno alla Società è tutt'altro che immune da fenomeni corruttivi.

La necessità di prevedere adeguate ed efficaci misure a prevenzione della corruzione è ancor più sentita se si considera il settore in cui opera Farmaicurzio.

9. Il contesto interno a Farmaicurzio.

La società Farmaicurzio S.r.l. è una società a partecipazione mista pubblico-privata, in controllo pubblico, costituita tra il Comune di Aicurzio ed il dottor Andrea Brambilla, quale socio privato operativo.

Il Comune di Aicurzio detiene il 51% del capitale sociale, mentre la restante parte, pari al 49%, è detenuta dal dottor Andrea Brambilla.

La società Farmaicurzio s.r.l. ha per oggetto la gestione del servizio pubblico (art. 2359 codice civile e art. 2, c. 1, lett. b) e n), d.lgs. 175/2016) di farmacia urbana al dettaglio nel rispetto della normativa vigente; in particolare nell'ambito di cui sopra, la società si propone di svolgere l'attività di:

1. preparazione e vendita al dettaglio di medicinali, specialità, prodotti e/o articoli farmaceutici e prodotti ad uso umano e veterinario, e/o articoli parafarmaceutici in genere;

2. commercio di sostanze e prodotti chimici, per l'infanzia, gli anziani, gli ammalati, di strumenti ed articoli igienico-sanitari, di articoli per la puericultura e per l'infanzia, articoli di profumeria e cosmesi, di articoli per la cura, l'igiene e la bellezza della persona, apparecchi e protesi ortopedici, ottica ed occhiali, apparecchi acustici, articoli di abbigliamento per neonati, calzature fisiologiche, ortopediche e correttive, alimenti vitaminici e dietetici per animali, articoli e/o prodotti aventi comunque attinenza con quelli sopra specificati;
3. vendita al dettaglio di articoli e prodotti per l'alimentazione umana e alimenti dietetici;
4. la produzione e la vendita di prodotti magistrali, galenici, cosmetici ed erboristici;
5. il noleggio di apparecchi sanitari in genere;
6. l'effettuazione di analisi non mediche;
7. gestione, promozione e interventi di carattere sociale – sanitario in favore di anziani, infanzia, portatori di handicap, disabili ed altre categorie svantaggiate.

In relazione a tale oggetto la Società può, inoltre, compiere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie e connesse unicamente al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà pertanto assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in altre attività italiane e/o estere quali: società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili, in qualsiasi forma costituiti, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali strutture, prestare fidejussioni ed avalli, concedere garanzie anche reali anche nei confronti di Banche ed Istituti di credito, anche nell'interesse di società collegate e controllate; quanto sopra, compresa l'assunzione di partecipazioni, non potrà essere svolta in via prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico (con esclusione delle attività di intermediazione mobiliare appositamente disciplinate dalla vigente legislazione in merito).

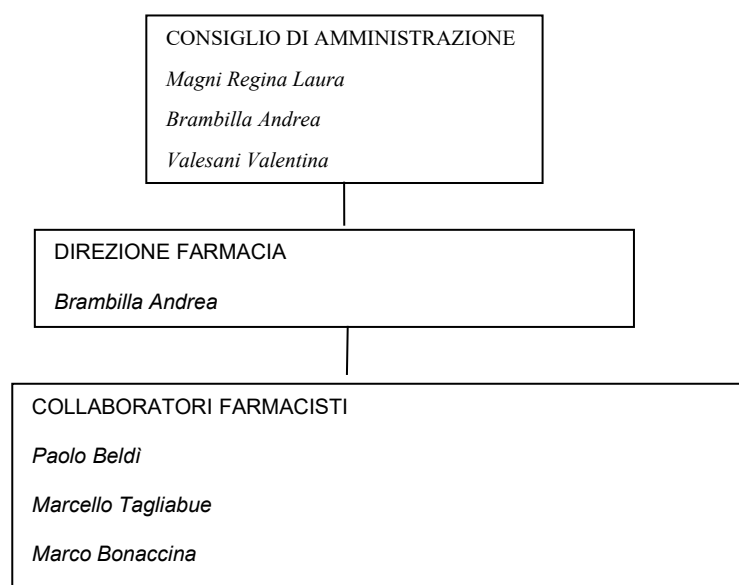
10. La struttura organizzativa

La Società ha per oggetto principale la gestione della Farmacia comunale, ubicata in Aicurzio, Via Rogorini, 18.

La Farmacia è gestita da Farmaicurzio S.r.l. a cui compete la conduzione del relativo servizio farmaceutico, che si sostanzia nella vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, oltre ad offrire alla collettività di riferimento una serie di servizi allo stesso connessi e complementari.

Farmaicurzio S.r.l. è governata da un Consiglio d'Amministrazione.

L'articolazione organizzativa della Società può essere così rappresentata:



11. Le Aree di rischio e la mappatura dei processi.

Le Aree di Rischio sono individuate in relazione ai processi organizzativi di Farmaicurzio.

Il PNA 2019 definisce il “processo” come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un *output* destinato ad un soggetto interno o esterno a Farmaicurzio.

I processi individuati fanno riferimento a tutta **Pattività** svolta dall'organizzazione, e non solo a quei processi che sono ritenuti esposti ad un maggiore rischio corruttivo.

È stato così possibile individuare le seguenti Aree di Rischio, tanto generali quanto specifiche, e correlati processi:

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	DESCRIZIONE
Acquisizione del	• pubblicazione avviso di	Il processo ha ad oggetto la

<p>personale (A)</p>	<p>selezione o di avvio di procedura comparativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione delle domande di partecipazione • riscontro relativo al possesso dei requisiti di moralità; • verifica relativa al possesso dei requisiti di carattere speciale; • valutazione di eventuali prove scritte e/o orali; • stesura definitiva della graduatoria; • approvazione della graduatoria; • sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato 	<p>procedura di selezione del personale, a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno o part-time, di cui Farmaicurzio può avvalersi per la gestione operativa dei servizi pubblici locali affidategli dal Comune di Induno Olona, in relazione alle esigenze organizzative proprie di ogni singola area operativa.</p>
<p>Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (B)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • determina a contrarre o atto ad essa equivalente; • definizione dell'oggetto dell'affidamento; • valutazione della rilevanza europea dell'importo relativo alla prestazione contrattuale; • individuazione della forma contrattuale e della relativa procedura; • ricevimento e valutazione delle domande di partecipazione e soccorso istruttorio; • requisiti di qualificazione; • requisiti di aggiudicazione; • valutazione delle offerte; • verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; • approvazione della graduatoria • stipulazione del contratto 	<p>Farmaicurzio stipula contratti pubblici, in coerenza con la normativa di settore, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, in relazione alle esigenze operative proprie di ogni singola area organizzativa, comprese quelle relative all'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, alla manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione presso la Società, nonché per ogni altra esigenza relativa alla gestione operativa.</p>
<p>Gestione delle entrate (C)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ricevimento della domanda di servizio offerto dalla Società; • verifica della disponibilità di 	<p>Il presente processo descrive la procedura di gestione delle entrate, quali, a titolo esemplificativo, quelle</p>

	<ul style="list-style-type: none"> quanto richiesto; pagamento del prezzo/corrispettivo; incasso del prezzo/corrispettivo 	<p>derivanti dalla vendita del farmaco e del parafarmaco; dai servizi di assistenza socioassistenziale e sociosanitaria;</p>
Gestione delle spese (D)	<ul style="list-style-type: none"> ricevimento della richiesta di pagamento; verifica delle condizioni contrattuali relative alle modalità di pagamento; verifica relativa alla prestazione di cui alla richiesta di pagamento; verifica della copertura finanziaria/disponibilità economica; pagamento di quanto richiesto; 	<p>Il presente processo descrive le modalità di gestione delle spese, quali, per esempio, quelle relative alla retribuzione del personale; ai corrispettivi per prestazioni oggetto di contratti pubblici, nonché ogni altro costo connesso alla gestione delle strutture.</p>
Incarichi di collaborazione a liberi professionisti e/o incarichi (E)	<ul style="list-style-type: none"> definizione dell'oggetto della collaborazione; verifica relativa alla l'assenza di personale idoneo a svolgere la prestazione richiesta; pubblicazione avviso di procedura comparativa e/o affidamento dell'incarico ai sensi di legge; valutazione delle domande di partecipazione riscontro relativo al possesso dei requisiti di moralità; verifica relativa al possesso dei requisiti di carattere speciale; valutazione di eventuali prove scritte e/o orali; stesura definitiva della graduatoria; approvazione della graduatoria; stipulazione del contratto 	<p>La Società si avvale all'occorrenza di liberi professionisti per l'espletamento di attività specialistiche.</p>
Affari legali e contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> valutazione relativa 	<p>La Società si avvale</p>

(F)	<p>all'opportunità di ricorrere in via giudiziale contro un atto e/o fatto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei requisiti di carattere generale e speciale in relazione alla materia oggetto di contenzioso; • verifica circa il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale; • affidamento dell'incarico 	<p>all'occorrenza di avvocati per la cura dei contenzioni in ambito sia giudiziale sia stragiudiziale.</p>
Liste di attesa (G)	<ul style="list-style-type: none"> • richiesta di inserimento in una lista di attesa; • verifica della disponibilità per il giorno richiesto o per il primo giorno utile; • verifica dei requisiti richiesti per l'inserimento nelle liste di attesa; • inserimento nella lista di attesa 	<p>La Società non gestisce liste d'attesa.</p>
Gestione del magazzino (H)	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione della richiesta relativa ad un prodotto; • verifica della disponibilità in magazzino; • consegna del prodotto richiesto da parte del fornitore; 	<p>Nel caso di specie, il magazzino è quello adibito al deposito e alla conservazione dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.</p>
Gestione del patrimonio (I)	<ul style="list-style-type: none"> • concessione spazi • assegnazione di beni • alienazione di immobili 	<p>La Società non concede spazi all'interno dei locali della farmacia.</p>
Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie (L)	<ul style="list-style-type: none"> • richiesta del farmaco o del parafarmaco; • evasione della richiesta; • incasso del prezzo 	<p>Il processo è inerente all'attività di vendita al dettaglio dei farmaci e dei parafarmaci.</p>

12. Le responsabilità per Area di Rischio

Ai fini dell'attività di prevenzione della corruzione, altrettanto rilevante è l'identificazione dei soggetti responsabili della corretta conduzione dei processi riferiti ad ogni singola Area di Rischio.

AREA DI RISCHIO (LETTERA IDENTIFICATIVA DELL'AREA DI RISCHIO)	RESPONSABILE PER AREA DI RISCHIO
Acquisizione del personale (A)	Direttore Farmacia
Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (B)	
Gestione delle entrate (C)	
Gestione delle spese (D)	
Incarichi di collaborazione a liberi professionisti (E)	
Affari legali e contenzioso (F)	
Liste di attesa (G)	
Gestione del magazzino (H)	
Gestione del patrimonio (I)	
Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie (L)	

13. L'identificazione del rischio

L'identificazione dei rischi include tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione ai processi di pertinenza di Farmaicurzio S.r.l.

Gli eventi rischiosi sono stati individuati nella tabella che segue, tenendo conto di quanto è emerso dall'analisi del contesto interno ed esterno e delle risultanze relative all'analisi della mappatura dei rischi, nonché sulla base degli incontri con i collaboratori della Società coinvolti nei diversi processi.

REGISTRO DEI RISCHI	
AREA DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO
Acquisizione del personale (A)	<ul style="list-style-type: none"> • previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari • abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari

	<ul style="list-style-type: none">• irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari;• inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;• progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;• mancato rispetto della regolamentazione interna;• motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (B)	<ul style="list-style-type: none">• induzione a favorire contraenti particolari;• accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;• definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;• uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;• utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto o del criterio del prezzo più basso al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa o dell'obbligo di rotazione;• ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;• abuso del provvedimento di revoca del bando/avviso al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso;• non corretto utilizzo delle consultazioni per favorire determinati operatori di mercato;• mancanza di imparzialità nei confronti dei potenziali concorrenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto della regolamentazione interna; • irregolare composizione della commissione
Gestione delle entrate (C)	<ul style="list-style-type: none"> • ammanco di cassa; • mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito • mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata • mancata fatturazione; • mancata riscossione del prezzo/canone • mancata iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario; • inadeguata verifica su fornitura/prestazioni al fine di favorire soggetti particolari; • sottrazione di denaro in contanti; • mancato rispetto della regolamentazione interna;
Gestione delle spese (D)	<ul style="list-style-type: none"> • possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione • mancanza di flussi informativi su eventuali deroghe e scostamenti con riferimento ai processi di liquidazione; • mancata trattazione dei procedimenti di liquidazione in ordine cronologico, salvo eccezionali ragioni documentali, al fine di evitare possibili favoritismi da parte del personale preposto; • mancata tracciabilità delle operazioni contabili • mancanza di formazione specifica per le unità di personale che gestisce la fase della spesa, anche con riferimento alla normativa anticorruzione. • irregolare gestione dei fondi • mancata rilevazione di anomalie e di irregolarità; • mancato rispetto della regolamentazione interna;
Incarichi di collaborazione a liberi professionisti e nomine (E)	<ul style="list-style-type: none"> • rischio di comportamenti opportunistici che possono favorire posizione di privilegio e/o di profili indebiti • motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari; • previsione di requisiti di accesso

	<ul style="list-style-type: none"> personalizzati; • pagamento dei corrispettivi in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa; • false dichiarazioni prodotte dal professionista circa il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale definiti dalla Società; • mancanza di corrispondenza relativa alla somma liquidata/fatturata; • mancato rispetto della regolamentazione interna; • esercizio improprio dell'attività libera-professionale; • presenza di situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità previsti dalla normativa di settore;
Affari legali e contenzioso (F)	<ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto della normativa relativa agli incarichi di assistenza giudiziale e stragiudiziale; • inosservanza dei parametri ministeriale relativi alla quantificazione del compenso professionale; • esercizio abusivo della professione; • mancata verifica dei requisiti di carattere generale e speciale
Liste di attesa (G)	<ul style="list-style-type: none"> • gestione della lista di attesa non improntata a criteri di urgenza nelle cure e/o alla progressione temporale/tempestività; • favoritismi personali; • gestione delle liste di attesa in maniera non trasparenza e verificabile; • discrezionalità di valutazione • favoreggiamenti verso singoli; • mancato rispetto delle liste di attesa • disomogeneità di valutazione
Gestione del magazzino (H)	<ul style="list-style-type: none"> • ammanco inventariale eccedente il fisiologico (es. errori di carico o scarico); • indebita appropriazione di farmaci e di materiale sanitario; • autoconsumo non dichiarato;
Gestione del patrimonio (I)	<ul style="list-style-type: none"> • concessione di spazio con procedure non regolari e/o scarsamente trasparenti al fine di favorire determinati soggetti; • locazione e/o alienazione e/o concessioni di immobili, senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (per esempio, a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo

	<ul style="list-style-type: none"> gratuito o di liberalità); • mancanza di controlli relativi al corretto utilizzo dei beni mobili; • mancanza e/o carenza nell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.
Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie (L)	<ul style="list-style-type: none"> • ordini impropri al fine di favorire un fornitore; • eccesso di prodotti scaduti; ammanchi; • uso distorto del farmaco per fini diversi da quelli per cui è stato prescritto;

(fonte: RPCT)

14. L'analisi dei fattori abilitanti

L'analisi dei "fattori abilitanti", ossia i fattori di contesto che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci per prevenire qualunque ipotesi di malfunzionamento della struttura organizzativa.

I principali fattori abilitanti sono da individuarsi nell'eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla normativa dettata in materia di contratti pubblici.

Altri fattori abilitanti del rischio corruttivo potrebbero essere individuati nella scarsa responsabilizzazione interna o nell'inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, nonché ad una insufficiente diffusione della cultura della legalità.

15. La stima del livello di esposizione al rischio.

La stima del rischio è tesa a determinare il livello di esposizione al rischio per ciascun processo riconducibile alle predette Aree di Rischio.

L'approccio utilizzato da Farmaicurzio per stimare l'esposizione ai rischi è misto, essendosi deciso, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019, di attribuire rilevanza tanto ad elementi di tipo qualitativo, quanto a dati di tipo quantitativo.

Il nuovo approccio valutativo sarà applicato dalla Società in modo graduale, raggiungendo il massimo livello di dettaglio con l'adozione del PTPCT 2021-2023.

Si riportano gli indicatori di rischio di tipo qualitativo e quantitativo, che sono stati utilizzati nel processo valutativo:

1. livello di interesse esterno;
2. il grado di discrezionalità del decisore interno alla Società;

3. manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo;
4. livello di collaborazione del responsabile del processo;
5. il grado di attuazione delle misure di trattamento;
6. il numero delle segnalazioni pervenute;
7. i dati statistici riportati nella descrizione del contesto esterno;

La valutazione ha prodotto il seguente risultato:

- con riguardo all'Area di Rischio (A) – *Acquisizione di personale*, il livello di esposizione al rischio è **basso**, poiché la Società non si avvale di personale dipendente per l'erogazione dei propri servizi. Inoltre, non si sono mai manifestati eventi corruttivi riferiti al processo in esame.
- con riguardo all'Area di Rischio (B) – *Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, il livello di esposizione al rischio è **medio-alto**, in ragione dell'elevato interesse “esterno” dell'area. I dati statistici, riportati nella parte relativa al contesto esterno, evidenziano come detto settore sia necessariamente da considerarsi ad elevato rischio corruttivo.
- con riguardo all'Area di Rischio (C) – *Gestione delle entrate*, il livello di esposizione al rischio è **medio**, per le medesime ragioni esplicate con riguardo all'Area di Rischio (B);
- con riguardo all'Area di Rischio (D) – *Gestione delle spese*, il livello di esposizione al rischio è **medio**, poiché la gestione delle spese è poi soggetta al rispetto degli obblighi di tracciabilità previsti dalla normativa di settore. Neppure con riguardo a tale Area di Rischio sono pervenute segnalazioni.
- con riguardo all'Area di Rischio (E) – *Incarichi di collaborazione a liberi professionisti e cariche*, il livello di esposizione al rischio è **medio-alto**, poiché, pur non essendosi mai manifestati in passato eventi corruttivi riferiti al processo in esame, la Società si avvale di collaboratori farmacisti per erogare i propri servizi. Pertanto, criteri di prudenza suggeriscono di non sottovalutare il rischio;
- con riguardo all'Area di Rischio (F) – *Affari legali e contenzioso*, il livello di esposizione al rischio è **medio** poiché la Società, sinora, non ha avviato procedimenti giudiziari, né è stata citata in giudizio.

- con riguardo all'Area di Rischio (G) – *Liste di attesa*, il livello di esposizione al rischio è **basso**, poiché la Società non gestisce liste d'attesa.
- con riguardo all'Area di Rischio (H) – *Gestione del Magazzino*, il livello di esposizione al rischio è **medio**, in ragione dell'elevato interesse “esterno” dell'area (G).
- con riguardo all'Area di Rischio (I) – *Gestione del patrimonio*, il livello di esposizione al rischio è **basso**, poiché la Società non gestisce processi riconducibili a tale area.
- con riguardo all'Area di Rischio (L) – *Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie*, il livello di esposizione al rischio è **medio-basso**, considerato il grado di attuazione delle misure di trattamento e il grado di discrezionalità di coloro che operano in tale settore.

La valutazione relativa ad ogni Area di Rischio è stata condotta da Farmaicurzio, nel rispetto di tutti i principi guida richiamati nel PNA 2019, nonché del criterio generale di “prudenza”, e nella consapevolezza che la probabilità statistica che un evento corruttivo possa realizzarsi non è mai pari allo zero.

16. Il trattamento del rischio.

Per ciascuna area di rischio sono individuati i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi individuati in precedenza, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Il PTPCT di Farmaicurzio individua misure specifiche e misure generali a prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera organizzazione della Società e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Le misure specifiche, invece, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati nella fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

17. Le misure specifiche a prevenzione del rischio corruttivo

Il PNA 2019 ha previsto che la misura di prevenzione “*non può essere espressa in maniera generica*” (per esempio, facendo un generico riferimento ai “regolamenti”, oppure ai “controlli interni”), bensì “*deve essere descritta con accuratezza al fine di far emergere concretamente l’obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti al rischio*”.

Sono riportati di seguito le misure specifiche per ogni singola Area di Rischio.

AREA DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO
Acquisizione del personale (A)	<ul style="list-style-type: none"> • verifica relativa alla presenza degli atti presupposto; • controllo relativo alla corretta applicazione della normativa dettata in materia di assunzioni di personale; • rispetto delle previsioni contenute nel regolamento interno per l’assunzione del personale; • adeguata pubblicità dell’avviso di selezione del personale; • acquisizione delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di moralità e/o di carattere generale; • acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconfiribilità; • verifica delle dichiarazioni rese dai candidati; • verifica della congruità di particolari capacità professionali; • verifica del comportamento di ogni singolo dipendente; • rotazione dei componenti della commissione di selezione in base alle professionalità; • verifica della dichiarazione resa da parte dei componenti della commissione di selezione circa l’assenza di conflitti di interessi; • verifica della regolarità del verbale redatto dalla Commissione, con particolare riguardo alla motivazione a supporto dell’individuazione del dipendente; • adeguata pubblicità della graduatoria relativa alla selezione;
Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (B)	<ul style="list-style-type: none"> • verifica relativa alla presenza degli atti presupposto; • controllo relativo alla corretta applicazione della normativa dettata in materia di contratti

	<p>pubblici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo relativo alla corretta applicazione delle previsioni contenute nel regolamento interno relativo alle forniture e alle mini spese; • adeguata pubblicità del bando di gara; • verifica relativa ai requisiti di partecipazione affinché questi non risultino posti a pregiudizio del principio della <i>par conditio competitorum</i>; • rotazione dei componenti della commissione giudicatrice in base alle professionalità; • regolarità del verbale redatto dalla Commissione con particolare riguardo alla motivazione a supporto dell'individuazione del contraente; • verifica relativa alla presenza delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione da parte dei concorrenti; • verifica relativa alla presenza del documento di gara unico europeo e/o atto ad esso equivalente; • verifica relativa alla proposta di aggiudicazione formulata dalla commissione giudicatrice; • verifica inerente la sussistenza dell'atto di approvazione della gara a cura dell'organo amministrativo; • verifica del casellario giudiziale e dei carichi pendenti in capo all'aggiudicatario; • verifica antimafia; • controllo all'Agenzia delle Entrate • verifica della regolarità contributiva (DURC); • verifica dell'assenza di procedure concorsuali; • controllo annotazioni al casellario ANAC; • verifica delle sanzioni amministrative da reato • verifica del rispetto delle norme sul lavoro dei disabili; • pubblicazione dell'esito della procedura; • verifica di eventuali modifiche apportate al contratto pubblico in corso di efficacia;
Gestione delle entrate (C)	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di procedure standardizzate e tracciabili in merito alla gestione delle entrate; • monitoraggio e periodico reporting circa l'entità delle entrate nel corso dell'esercizio;
Gestione delle spese (D)	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione sussistenza dei requisiti; • controllo corrispondenza somma liquidata/fatturata; • liquidazione sulla base dei <i>budget</i> prestabiliti

	<p>indicati in delibera e/o determina;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria degli oneri contrattuali; • monitoraggio e periodico <i>reporting</i> circa l'andamento delle spese nel corso dell'esercizio
<p>Incarichi di collaborazione a liberi professionisti e cariche (E)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica dell'assenza di adeguate professionalità all'interno della Società; • verifica relativa alla presenza degli atti presupposto; • verifica circa l'adozione di procedure selettive per l'assegnazione di incarichi; • controllo relativo all'adeguata pubblicizzazione delle procedure; • presenza delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità; • presenza delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di moralità e/o di carattere generale; • verifica relativa alla presenza di requisiti culturali e di specifica esperienza • valutazione comparativa delle candidature e adeguata motivazione a supporto dell'individuazione del candidato più idonee • pubblicazione degli atti di conferimento ai sensi della normativa dettata dal legislatore in materia di trasparenza; • controllo relativo alla corretta applicazione della normativa dettata in materia di conferimento di incarichi e/o nomine.
<p>Affari legali e contenzioso (F)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica relativa alla presenza degli atti presupposto; • verifica relativa al corretto rispetto della normativa dettata in materia di affidamento di servizi legali in ambito sia giudiziale sia stragiudiziale; • controllo inerente il rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento, concorrenza, imparzialità, buon andamento e pubblicità; • verifica relativa alle dichiarazioni rese dal professionista; • controllo relativo al possesso dei requisiti di moralità e di carattere speciale; • verifica sulla presenza di un'assicurazione professionale; • verifica relativa all'effettiva iscrizione all'Albo Ordinario di un Ordine territoriale di

	avvocati; <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione degli atti di conferimento ai sensi della normativa dettata dal legislatore in materia di trasparenza;
Liste di attesa (G)	<ul style="list-style-type: none"> • La Società non gestisce liste d’attesa
Gestione del magazzino (H)	<ul style="list-style-type: none"> • verifica periodica al fine di accertare ammanchi eccedenti il fisiologico per errori di carico o scarico, con indicazione dei resi per prodotti avariati/scaduti e correlate partite contabili;
Gestione del patrimonio (I)	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo e periodico <i>reporting</i> circa i dati economico-finanziari concernenti la gestione del patrimonio;
Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie (L)	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei fornitori mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di settore; • registrazione dei farmaci scaduti ed evidenza del loro valore; • controlli a campione sulla corrispondenza tra scorte fisiche e informatiche; • informatizzazione del processo di prescrizione e somministrazione del farmaco con individuazione del paziente mediante <i>barcode</i>.

18. Misure generali a prevenzione del rischio corruttivo.

Le misure di trattamento del rischio di carattere generale integrano le misure speciali descritte nel paragrafo precedente.

AREA DI RISCHIO	MISURE GENERALI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO
Acquisizione del personale (A)	<ul style="list-style-type: none"> • trasferimento ad un ufficio e/o sede diverso/a da quello/a in cui presta servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati dall’art. 3, c. 1, legge n. 97/2001 • attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell’ufficio in considerazione del discredito che la Società

	<p>può ricevere da tale permanenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• collocazione di aspettativa o di disponibilità con diritto al trattamento economico in godimento, salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alla presenza in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento della Società, qualora in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi non sia possibile attuare il trasferimento di cui ai punti precedenti;• sospensione dal servizio del dipendente in caso di condanna per i reati di cui all'art. 3, c. 1, legge n. 97/2001, anche non definitiva;• estinzione del rapporto di lavoro o di impiego, a seguito di procedimento disciplinare, in caso di condanna definitiva alla reclusione per un tempo non inferiore ai due anni per gli stessi delitti di cui all'art. 3, c. 1, legge n. 97/2001; nel caso di condanna definitiva alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni si applica il disposto dell'art. 32-quinques del codice penale.• acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa alla non presenza di motivi di astensione;• acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti, <u>prima</u> dell'assegnazione dell'ufficio o della nomina a rup.• acquisizione e conservazione delle dichiarazioni relative al divieto di <i>pantouflage</i> da parte del personale prima della relativa assunzione.• obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o del titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazione, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto (gravi ragioni di convenienza), anche potenziale, di interesse.• obbligo di astensione in capo ai membri delle commissioni di selezione e/o concorso per il reclutamento del personale qualora si trovino in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;• acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di
--	--

	<p>interessi da parte dei membri di commissione di selezione, <u>prima</u> dell'accettazione dell'incarico o dello svolgimento del ruolo;</p> <ul style="list-style-type: none">• rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;• monitoraggio della situazione relativa alle situazioni di conflitto di interessi, attraverso l'aggiornamento, con cadenza biennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza annuale ai dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;• formazione del personale con esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi o su tematiche relative alla legalità.• consultazione di banche dati liberamente accessibili ai fini delle predette verifiche;• audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche;• acquisizione della dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del rapporto di lavoro, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>.• rotazione ordinaria
Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (B)	<ul style="list-style-type: none">• controllo relativo alle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte del RUP, da parte dei membri della commissione giudicatrice, da parte dei concorrenti alla procedura di gara, prima della nomina e/o accettazione dell'incarico e/o partecipazione alla gara;• monitoraggio della situazione relativa alle situazioni di conflitto di interessi, attraverso l'aggiornamento, con cadenza biennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando agli interessati di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni già presentate;• controllo relativo a qualunque altra dichiarazione riconducibile alle ipotesi contemplate dall'art. 80, d.lgs. n. 50 del 2016.• inserimento dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti

	<p>pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di <i>pantouflage</i>.</p>
Gestione delle entrate (C)	<ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate in tale Area di Rischio sono quelle a carattere speciale definite al paragrafo n. 17. • formazione;
Gestione delle spese (D)	<ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate in tale Area di Rischio sono quelle a carattere speciale definite al paragrafo n. 17; • formazione;
Incarichi di collaborazione a liberi professionisti e cariche (E)	<ul style="list-style-type: none"> • inconfiribilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali in caso di condanna, anche non definitiva, per i reati previsti nel Titolo II, capo I, del Libro II, del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione); • obbligo di astensione in capo ai membri delle commissioni di selezione per il conferimento di incarico qualora si trovino in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi; • acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei membri della commissione di selezione, nonché da parte dei singoli consulenti/professionisti, prima dello svolgimento dell'incarico/ruolo; • monitoraggio della situazione relativa alle situazioni di conflitto di interessi, attraverso l'aggiornamento, con cadenza biennale, dei requisiti in capo ai collaborati/consulenti, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando l'obbligo degli stessi di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate; • consultazione di banche dati liberamente accessibili ai fini delle predette verifiche; • audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche.
Affari legali e contenzioso (F)	<ul style="list-style-type: none"> • obbligo di astensione in capo a coloro che esercitano la professione forense qualora si trovino in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

	<ul style="list-style-type: none"> • verifica della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di coloro che esercitano la professione forense, prima dello svolgimento del mandato/incarico; • monitoraggio della situazione relativa alle situazioni di conflitto di interessi • audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche.
Liste di attesa (G)	<ul style="list-style-type: none"> • la Società non gestisce liste d'attesa.
Gestione del magazzino (H)	<ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate in tale Area di Rischio sono quelle a carattere speciale definite al paragrafo n. 17;
Gestione del patrimonio (I)	<ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate in tale Area di Rischio sono quelle a carattere speciale elencate al paragrafo n. 17;
Farmaceutica, dispositivi medici e altre tecnologie (L)	<ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate in tale Area di Rischio sono quelle a carattere speciale definite al paragrafo n. 17;

19. Programmazione delle misure di trattamento del rischio.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del presente PTPCT in assenza del quale il piano risulterebbe privo di requisiti di cui all'art. 1, c. 5, lett. a) della legge n. 190/2012.

Secondo quanto prescritto dal PNA 2019, la programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prendendo in considerazione i seguenti elementi descrittivi:

- i responsabili dell'attuazione della misura;
- le modalità di attuazione della misura;
- la tempistica di attuazione della misura;
- gli indicatori di monitoraggio;

I responsabili dell'attuazione della misura sono i soggetti specificati al paragrafo n. 13, a cui si rinvia.

Con riguardo alle tempistiche, si precisa che le misure di trattamento descritte nei paragrafi precedenti sono già operative presso Farmaicurzio.

Per quanto concerne alle modalità di attuazione e agli indicatori di monitoraggio si rinvia alla tabella che segue.

AREA DI RISCHIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
(A)	<i>Check list</i> dei controlli e/o verifiche, da attuarsi all'avvio di ogni pratica/procedura di selezione/gara/ informativa ricevuta, <i>et similia</i> oppure secondo le rispettive tempistiche.	Si rinvia alle tabelle presenti ai paragrafi 17 e 18, dove sono specificati le verifiche e i controlli) da compiersi a cura dei Responsabili delle Aree.
(B)		
(C)		
(D)		
(E)		
(F)		
(G)		
(H)		
(I)		
(L)		

20. La formazione su temi dell'etica, della legalità e altre tematiche inerenti il rischio corruttivo

È noto come la corruzione sia spesso causata da un problema culturale, o da assenza di conoscenze delle regole di comportamento; pertanto per incidere su tali tipologie di fattori, Farmaicurzio. ritiene utile adoperare misure di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, come la formazione ad *boc*.

L'incremento della formazione dei collaboratori e/o futuri dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza rientrano tra gli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio di amministrazione della Società.

Nel corso dell'anno 2020 sarà programmata almeno una giornata di formazione.

La formazione sarà strutturata su due livelli:

- uno generale, rivolto a tutti i collaboratori e/o futuri dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- uno specifico, rivolto al RPCT, ai componenti dell'Ufficio di supporto, nonché rivolto ai responsabili delle varie aree di rischio, mirato a valorizzare

le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

Le giornate di formazione devono prevedere l'analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia, oltre a proporre ai discenti l'approfondimento di situazioni reali di rischio corruttivo (*case studies*) in cui si possa incorrere durante la normale attività lavorativa.

Pertanto, i docenti dovranno discutere con i partecipanti in merito a comportamenti che possono favorire l'emersione di criticità attraverso riflessioni su temi come il ruolo della dirigenza, la relazione tra comportamenti privati e di lavoro in ufficio, l'utilizzo improprio dei beni dell'amministrazione.

L'RPCT verifica il numero di partecipanti ai corsi di formazione e ha la possibilità di verificare il grado di apprendimento.

21. Le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti esterni a Farmaicurzio.

Chiunque può inoltrare all'RPCT di Farmaicurzio una segnalazione relativa ad un presunto illecito, di cui sia venuto a conoscenza, che si ritiene essere stato commesso dai collaboratori della Società.

Le “*condotte illecite*” oggetto delle segnalazioni possono riguardare l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma comprendono anche tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

I soggetti esterni possono segnalare i presunti illeciti compilando un modulo, che è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione “*Amministrazione trasparente/ Altri contenuti Corruzione*”, oppure su carta libera, avendo cura di specificare i dati anagrafici del segnalante, una e-mail di contatto, nonché la descrizione dettagliata del fatto corruttivo di cui si è venuti a conoscenza.

La segnalazione dovrà essere firmata dal segnalante e inviata a Farmaicurzio, all'indirizzo e-mail farmaicurzio@yahoo.it; l'oggetto della e-mail dovrà riportare la dicitura “*Riservata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*”.

Alla segnalazione dovrà essere allegata una copia di un proprio documento di riconoscimento e l'eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

22. Le segnalazioni di illeciti effettuate da parte dei *whistleblower*.

I collaboratori e/o futuri dipendenti di Farmaicurzio S.r.l. e i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Società (d'ora in poi anche "*whistleblower*"), possono segnalare all' RPCT condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro e/o di collaborazione.

Farmaicurzio riconosce a detti soggetti le tutele previste dall'art. 54-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, che saranno elencate nel proseguito.

Sono meritevoli di tutela ex art. 54-*bis* le segnalazioni provenienti dai *whistleblower*, che siano state *effettuate nell'interesse all'integrità della Società*, e che abbiano ad oggetto condotte illecite di cui gli stessi soggetti siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

Le "*condotte illecite*" oggetto delle segnalazioni possono riguardare l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma sono meritevoli di tutela anche tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

I *whistleblower* devono circostanziare il più possibile la segnalazione al fine di consentire la deliberazione dei fatti da parte del RPCT. In particolare devono risultare chiare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

I *whistleblower* possono anche allegare documenti utili a fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

Farmaicurzio mette a disposizione sul proprio sito istituzionale un modulo per guida il *whistleblowing* a rendere esaustivo il contenuto delle segnalazioni. Le segnalazioni possono essere inviate anche su carta libera, avendo cura di specificare i dati anagrafici del segnalante, una e-mail / numero di contatto, nonché la descrizione dettagliata del fatto corruttivo di cui si è venuti a conoscenza.

Le segnalazioni possono essere inviate via e-mail, all'indirizzo *farmaicurzio@yahoo.it*, oppure mediante servizio postale – raccomandata a.r., all'indirizzo di Farmaicurzio: 20886-Aicurzio (MB), Via Rogorini 18.

Sulla busta e/o come oggetto della *e-mail*, il mittente dovrà riportare la dicitura “riservata/personale – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”

Ai sensi dell'art. 54-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, ai *whistleblower* sono riconosciuti tre tipi di tutela:

- 1) la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante;
- 2) la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall'ente a causa della segnalazione effettuata;
- 3) l'esclusione dalla responsabilità nel caso in cui lo stesso sveli, per giusta causa, e con modalità non eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito, notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale, ovvero violi l'obbligo di fedeltà,

La prima forma di tutela si sostanzia nel divieto posto in capo al RPCT di rivelare l'identità del segnalante, senza il suo espresso consenso, fatti salvi i casi previsti dalla legge, inclusa la documentazione allegata alla segnalazione, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante. Ciò anche al fine di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che l'ente potrebbe adottare a seguito della segnalazione.

Le segnalazioni e la documentazione ad esse allegata sono pertanto escluse dal diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e, a maggior ragione, dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013.

In merito alla seconda forma di tutela, la legge prevede altresì che il dipendente/collaboratore che effettua segnalazioni relative a fatti illeciti non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Infine, la terza forma di tutela esclude che il *whistleblower* possa essere accusato di violazione del dovere di fedeltà e di lealtà (art. 2105) nonché essere accusato per reati di “rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio” (art. 326 c.p.), “rivelazione del segreto professionale” (art. 622 c.p.), e “rivelazione dei segreti scientifici e industriali” (art. 623 c.p.).

La tutela prevista dall'art. 54-*bis* non opera: nei confronti di chi viola la legge al fine di raccogliere informazioni, indizi o prove di illeciti in ambito lavorativo; non opera inoltre nei confronti del soggetto che non fornisce l proprie generalità.

Laddove RPCT sia destinatario di segnalazioni i suoi compiti si sostanziano in una deliberazione sul *fumus* di quanto rappresentato al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza.

Qualora ricorra tale evenienza, sarà cura del RPCT rivolgersi agli organi interni o agli enti/istituzioni esterne preposti ai necessari controlli, in una logica di valorizzazione e ottimizzazione del sistema di controlli già esistenti nelle amministrazioni.

23. Il Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento.

Il RPCT verifica e controlla l'attuazione delle misure generali e speciali di trattamento del rischio da parte delle singole unità operative, nonché l'idoneità delle stesse a prevenire il fenomeno corruttivo.

La verifica sarà svolta nel rispetto del seguente Piano di monitoraggio:

AREA DI RISCHIO E RELATIVI PROCESSI	PERIODICITA' DELLE VERIFICHE	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA
(A)	• semestrale	Autovalutazione + <i>audit</i> specifici con i soggetti che hanno la responsabilità dei processi oggetto di controllo e/o verifica.
(B)	• semestrale	
(C)	• bimestrale	
(D)	• bimestrale	
(E)	• trimestrale	
(F)	• trimestrale	
(G)	• trimestrale	
(H)	• trimestrale	
(I)	• trimestrale	
(L)	• bimestrale	

Le verifiche programmate non esauriscono l'attività di monitoraggio del RPCT poiché alle attività pianificate si aggiungono quelle non pianificate che dovranno essere attuate a seguito di segnalazioni che pervengono al RPCT in corso d'anno tramite il canale del *whistleblowing* o con altre modalità.

Al RPCT compete altresì intervenire con tempestività per ridefinire una misura di trattamento che si sia rivelata non idonea a prevenire il rischio corruttivo.

24. Riesame periodico della funzionalità del PTPCT.

Al fine di garantire un miglioramento progressivo e continuo del Piano, il RPCT procede al riesame della funzionalità del sistema e definisce i soggetti da coinvolgere nel riesame.

Il riesame è effettuato con cadenza semestrale e riguarderà tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

SEZIONE II

TRASPARENZA

1. Il Piano Triennale della Trasparenza.

Il Piano Triennale per la Trasparenza (in breve “PTT”) costituisce una sezione del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il PTT è volto a garantire l’accessibilità totale dei dati e documenti detenuti da Farmaicurzio, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

Essa è anche da considerare come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta.

2. Il Responsabile per la trasparenza.

All’interno di Farmaicurzio, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolge anche le funzioni di Responsabile per la Trasparenza, di seguito «RPT», e il suo nominativo è indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il responsabile svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte uffici competenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I Responsabili garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il RPT fornisce risposta alle richieste di accesso agli atti amministrativi, di accesso civico semplice e generalizzato.

3. Gli obblighi di pubblicazione

La Società pubblica sul proprio sito internet, alla sezione “*Amministrazione trasparente*” i dati, i documenti e le informazioni relativi di cui al d.lgs. n. 33/2013, secondo le tempistiche riportate e le modalità definite nel “*Allegato 1) sezione Società Trasparente/ Amministrazione trasparente – elenco degli obblighi di pubblicazione*”, reperibile sul sito *web* dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anadocs/Attivita/Atti/determinazioni/2017/Allegato%20alla%20Delibera%201134.pdf>

4. Istanza di accesso agli atti.

L’istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi può essere avanzata a Farmaicurzio S.r.l., inviandola tramite posta elettronica, all’indirizzo farmaicurzio@yahoo.it.

Ai sensi della legge. n. 241/1990, può presentare istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi chiunque dimostri un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione personale giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l’accesso.

È considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse.

È possibile invocare l’accesso agli atti per ottenere copia o visionare un atto o documento amministrativo.

L’interessato potrà specificare le ragioni del proprio interesse a presentare istanza di accesso e il documento che intende visionare.

L’Ufficio competente evaderà la richiesta entro 30 giorni decorrenti dal giorno di presentazione della domanda di accesso agli atti.

Si applicano le previsioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente coinvolti.

5. Istanza di accesso civico

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale (accesso civico “semplice”);
- il diritto di accedere ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (accesso civico “generalizzato”).

L'istanza di accesso civico (semplice e/o generalizzato, può essere avanzata a Farmaicurzio, mediante tramite posta elettronica, all'indirizzo farmaicurzio@yahoo.it.

L'Ufficio competente evaderà la richiesta entro 30 giorni decorrenti dal giorno di presentazione della domanda di accesso agli atti.

Sono da ritenersi inammissibili le richieste di accesso civico generalizzato meramente esplorative, volte semplicemente a “scoprire” di quali informazioni la società dispone. Le richieste, pertanto, devono consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione, con riferimento, almeno alla loro natura e al loro oggetto.

Allo stesso modo, nei casi particolari in cui venga presentata una domanda di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il funzionamento della Società, la stessa può ponderare, da un lato, l'interesse dell'accesso del pubblico ai documenti e, dall'altro, il carico di lavoro che ne deriverebbe, al fine di salvaguardare, in questi casi particolari e di stretta interpretazione, l'interesse ad un buon andamento della struttura organizzativa.

Si applicano le previsioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ivi comprese quelle relative alle esclusioni ed ai limiti del diritto di accesso civico ed il previo coinvolgimento di soggetti terzi eventualmente direttamente interessati.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni

6. Il Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e in merito alle richieste di accesso civico.

Il RPCT vigila sull'adempimento da parte uffici competenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate

La verifica sarà svolta con periodicità semestrale.

Gli uffici competenti comunicano al RPCT il numero delle istanze di accesso agli atti, nonché di accesso civico, e i relativi esiti, nonché i dati, documenti, informazioni pubblicate sul sito internet della Società in conformità alle previsioni di cui al d.lgs. n. 33/2013

SEZIONE III

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La legge n. 190/2012 riserva agli organi di indirizzo la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Come affermato da ANAC nel PNA 2019, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza “*costituiscono contenuto necessario del PTPCT*” e devono essere tesi a promuovere maggiori livelli di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Con delibera n. // del //, il Consiglio di Amministrazione di Farmaicurzio ha così ritenuto opportuno individuare i seguenti obiettivi strategici:

- 1) la progettazione di forme di consultazione, da strutturare e pubblicizzare adeguatamente sul sito internet della Società, volte a sollecitare la società civile e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*stakeholders*) a formulare proposte da valutare in sede di elaborazione del PTPCT, anche quale contributo per individuare le priorità di interventi. Le consultazioni potranno avvenire, ad esempio, o mediante raccolta dei contributi via web, oppure nel corso di appositi incontri.
- 2) l’incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i collaboratori;
- 3) la predisposizione di questionari da sottoporre agli *stakeholder* che si avvalgono dei servizi erogati dalla Società, volti a valutare il grado di corruzione percepita, con riguardo sia al contesto esterno sia a quello interno;
- 4) predisporre un regolamento che disciplini l’istituto della rotazione c.d. ordinaria.

- 5) predisposizione di un modello per la presentazione di istanza di accesso agli atti e/o di accesso civico semplice o generalizzato;
- 6) valutare la necessità di predisporre protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse, la cui violazione può dar luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto;
- 7) predisporre una piattaforma che consenta la gestione in via informatizzata delle segnalazioni da parte dei *whistleblower* sulla base delle indicazioni suggerite dalle *“linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro”*, redatte da ANAC, attualmente in fase di consultazione;

